

AQC UA

UN TUFFO NEL COLORE

Nella bella stagione, fioriture sorprendenti invitano a un Grand Tour dedicato alla natura. Papaveri, tulipani, rose, glicini e innumerevoli specie esotiche sono gli "invitati speciali" di una festa alla quale non si può mancare



Primavera ed estate: in questo lasso di tempo Madre Natura tinge il paesaggio con l'intera tavolozza dei colori, inondando l'atmosfera con la più vasta gamma di profumi. È un'esplosione di vitalità, di gioia, di energia nuova. Alla celebrazione del bello l'uomo, per una volta, partecipa senza fare danni, anzi porta in regalo le sue conoscenze scientifiche e artistiche. Succede da secoli in realtà, da quando i potenti della Terra iniziarono a circondare le loro dimore con parchi disegnati da architetti paesaggisti incaricati di mostrare, attraverso giardini sempre più belli e ricchi di specie botaniche preziose, il loro benessere. "Ditelo

con un fiore", quindi, una volta aveva anche un'accezione diversa.

Il giro d'Italia delle fioriture inizia da Milano. Già, perché anche nella grande metropoli la sensibilità per gli spettacoli naturali riesce a ritagliarsi spazi importanti.

Succede alla BAM-Biblioteca degli Alberi Milano (bam.milano.it), progetto della Fondazione Riccardo Catella, inaugurata nel 2019 tra piazza Gae Aulenti e il quartiere Isola, ovvero a ridosso del centro cittadino. Si estende su una superficie di 9 ettari, ospita circa 500 alberi e 135.000 piante di numerose specie e nel mese di maggio si tinge quasi completamente di rosso con il dischiudersi dei papa-

veri. Uno spettacolo che sembra fatto apposta per gli instagrammer. Sono inoltre parecchi gli appuntamenti organizzati in loco: per esempio, BAM Open Air Design, dedicato al rapporto tra outdoor design, natura e sostenibilità (11/14 maggio). Nello stesso periodo ai Giardini Pubblici Montanelli si svolge Orticola (orticola.org), la Mostra Mercato di fiori, piante e frutti insoliti, rari e antichi che nel 2022 giunge alla 25° edizione (5/8 maggio). Sono 470.000 i fiori che crescono ad Arese, alle porte di Milano, nei campi di Tulipani Italiani (tulipani-italiani.it), il primo You Pick Garden dedicato a questo fiore in Italia. Per tutto il mese di aprile si raccolgono personalmente i tulipani da portare a casa, ma ci si può anche limitare a passeggiare in questo



trionfo di colori e profumi in puro stile olandese e riempirsi così gli occhi con tanta caleidoscopica bellezza.

Di fronte alla sponda piemontese del Lago Maggiore, l'arcipelago incantato delle Isole Borromeo (isoleborromeo.it) è meta obbligata per i cacciatori di giardini. Il Teatro Massimo è il monumento più importante del parco dell'Isola Bella ed è circondato da un tripudio di boccioli e piante rare: la Canfora secolare, la Gunnera manicata – le cui foglie possono raggiungere i 2 metri di diametro –, la rarissima Halesia diptera con i fiori che sembrano



Dall'alto. Uno scorcio dei campi di Tulipani Italiani ad Arese (courtesy Tulipani Italiani). La Terrazza delle Rose sull'Isola Bella, Lago Maggiore (courtesy Terre Borromeo). Il Teatro Massimo, cuore dei giardini dell'Isola Bella (foto Dario Fusaro). Nella pagina accanto. La fioritura dei papaveri alla BAM-Biblioteca degli Alberi Milano (foto Federico Chiara).



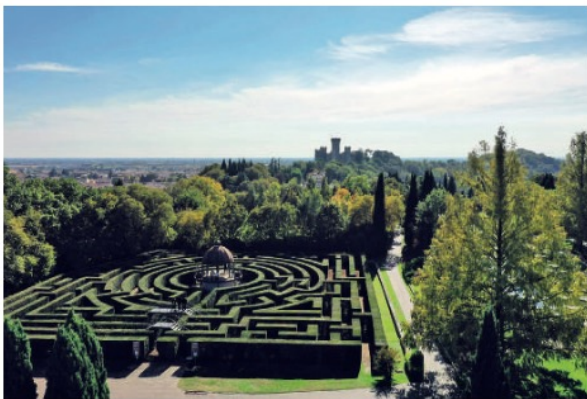


Dall'alto. La fioritura dei meleti in Valtellina, protagonisti delle escursioni di primavera a mezza quota (foto R. Ganassa). Due immagini dei Giardini di Castel Trauttmansdorff a Merano: tema del 2022 è "Regalati del tempo - Il giardino come luogo di benessere" (foto ©Karlheinz Sollbauer, ©Marion Gelmini. Courtesy Castel Trauttmansdorff). Nella pagina accanto. Dall'alto. Uno dei laghetti con le piante acquatiche e il labirinto realizzato con i fassi al Parco Giardino Sigurtà (courtesy Parco Sigurtà).

flocchi di neve, l'Anice stellato, il Pino messicano. In maggio danno spettacolo il parterre delle azalee e le spalliere di rose, mentre in giugno sono gli oleandri a conquistare il favore degli occhi.

La Valtellina compete con le sue grandiose fioriture naturali. La neve non è ancora scomparsa del tutto che i prati in quota si tingono nuovamente di bianco, ricoperti da infinite distese di *Crocus albiflorus*. Succede un po' ovunque, ma i candidi tappeti profumati di Corte Franca, sopra Albaredo, e di Chiareggio, in Valmalenco, sono tra i più ammirati in virtù della loro estensione. A fondovalle, invece, tra aprile e maggio fioriscono i meleti. Anche in questo caso è il bianco, seppur con delicate striature di rosa, il colore dominante ed è davvero emozionante inoltrarsi nei corridoi naturali disegnati da questi alberi a Ponte in Valtellina, Banzzone e Villa di Tirano. Ai meli in fiore è dedicato il Festival Reale





della Fioritura (la sovrana, naturalmente, è la mela) sull'altopiano altoatesino di Naz-Sciaves (naz-sciaves.info), un'altra area alpina molto vocata alla coltivazione di questi frutti. L'appuntamento è sempre il primo maggio, e se non si riesce a partecipare, si può comunque approfittare del "Sentiero delle mele", tracciato in permanenza e lungo sette chilometri.

Il binomio fiori e benessere è in primo piano anche a Castel Trauttmansdorff (trauttmansdorff.it), presso Merano, il cui tema dell'anno è "Regalati del tempo – Il giardino come luogo di benessere". L'obiettivo è fare vivere ai visitatori questo luogo come lo spazio in cui ricaricarsi di energia positiva e dedicarsi

del tempo, attraverso varie attività e un percorso dedicato. Le meravigliose fioriture dei Giardini di Castel Trauttmansdorff, che in primavera iniziano con le distese di tulipani variopinti, le numerose varietà di camelie, i ciliegi ornamentali giapponesi e il pendio ricoperto di rododendri, riempiono l'anima e infondono serenità.

A due passi dal lago di Garda, il Parco Giardino Sigurtà (sigurta.it) offre 60 ettari di pura magia, non a caso già nel 2015 è stato nominato secondo parco più bello d'Europa. Tra maggio e settembre è il viale delle rose a lasciare a bocca aperta con ben 30.000 "regine" rifiorite. Divertente il labirinto creato con 2.500 piante di tasso, romantici i 18 laghetti dove tra giugno e luglio sbocciano ninfee, fiori di loto e giacinti d'acqua. Ci si leva il cappello, infine, al cospetto della grande quercia che ha già festeggiato i suoi primi 400 anni di vita.

Firenze, città della bellezza, risponde alla sfida con il pergolato dei glicini a Villa Bardi e con il Concorso Internazionale degli Iris (societaitalianairis.com), che dal 1954 richiama i migliori specialisti del mondo. Per regolamento i rizomi di ogni varietà sono inviati dagli ibridatori nel periodo giugno-settembre e vengono coltivati al Giardino dell'Iris di piazzale Michelangelo per tre anni prima di essere giudicati dalla giuria.



Uno dei roseti più interessanti d'Italia è il Vacunae Rosae (vacunaerosae.it) di Roccamare, in provincia di Rieti. La configurazione planimetrica è a forma di ala d'angelo e ospita circa 5.000 varietà diverse fra rose antiche, moderne e botaniche. I cammini fra i 130 settori sono stati disegnati come un itinerario dello spirito, dove il "viandante" percorre un'ascesa intellettuale verso il giardino-paradiso.

Nel 2022 celebrano i 30 anni di apertura al pubblico i Giardini La Mortella (lamortella.org) sull'isola di Ischia, dove si ammirano

specie floreali e arboree fatte arrivare da tutto il mondo da lady Susan Walton, l'inglese che si trasferì sull'isola con il marito e diede vita a questo particolarissimo gioiello naturalistico. I periodi primaverile ed estivo alla Mortella sottolineano una delle sue caratteristiche peculiari: l'armoniosa compresenza di piante spontanee della macchia mediterranea con specie esotiche. Si susseguono così le fioriture di camelie e magnolie con quelle dello *Strongylodon macrobotrys*, la "liana di giada" delle Filippine con grappoli di fiori turchesi lunghi fino a un metro. E ancora, mentre muri e pergole grondano di glicini e gelsomini, si alzano i fiori magenta del *Geranium maderense* e le *Bromelie sudamericane*. Sulla collina si aprono invece le foglie degli aceri giapponesi e fioriscono gli alberi brasiliani di *Tabebuia* e di *Erythrina*, avvolti dall'inconfondibile profumo delle zagare. Vale davvero la pena di varcare il confine e raggiungere il Lago di Lugano, in Svizzera. A Morcote si trova il Parco Scherrer (morcote.ch), definito "Il giardino delle meraviglie". Ospita una ricca collezione di oggetti e opere d'arte di svariati paesi ed epoche diverse, contornati da una vegetazione lussureggiante. Per esempio, vi si trovano la



A sinistra. Panoramica del Vacuna Rosae, non lontano da Roma, con oltre 5.000 varietà di rose (courtesy Vacuna Rosae). In basso. Due immagini di Morcote con il Parco Scherrer, in Svizzera, meta di escursioni tra arte e natura (courtesy Svizzera Turismo). Nell'altra pagina, dall'alto. Il Giardino tropicale e la Fontana bassa ai Giardini La Mortella di Ischia (courtesy La Mortella).

copia in scala 1:4 dell'Eretteo, il secondo tempio dell'Acropoli di Atene, la palazzina indiana costruita sul modello di Palazzo Salò a Brugine, vicino a Padova, dove ci si può anche sposare con il rito civile, oppure il tempio egiziano di Nefertiti, il cui interno è una copia fedele dell'originale che si trova a Berlino. Il tutto inserito in un clamoroso mondo di flora subtropicale con palme, camelie, glicini, oleandri, cedri, cipressi, canfori, eucalipti, magnolie, azalee, arance, limoni, bambù e moltissime specie di piante fiorifere odorose. Da qui non si ripartirebbe mai.

